

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Allegato al Regolamento d'Istituto



REV. 24/02/2014



**ISTITUTO COMPrensIVO "S. SATTA" – ORGOSOLO**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via G. Ungaretti,8 - CAP 08027 ORGOSOLO (Nuoro)

Telefax. 0784/402145 - Tel. 0784/402323

C.F.93013350918 Codice Univoco Ufficio UFHQ00

nuic82900r@istruzione.it - [www.istitutocomprensivoorgosolo.it](http://www.istitutocomprensivoorgosolo.it)

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**Allegato al Regolamento d'Istituto**

**Il regolamento disciplinare è parte integrante del regolamento d'Istituto.  
Con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incidono  
sulla valutazione del comportamento e potrebbero incidere sulla valutazione relativa al  
profitto.  
Allo studente è sempre offerta l'opportunità di convertire la sanzione in attività a favore  
della comunità scolastica.**

Le sanzioni disciplinari comminate agli studenti nel caso di inadempienza ai doveri sopraindicati non hanno natura repressiva e di costrizione, ma hanno finalità educativa e tendono a rafforzare nello studente il senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri. Nell'applicazione delle sanzioni, l'Organo competente può convertire la stessa in attività alternative finalizzate all'utilità della comunità scolastica motivandole adeguatamente.

### **Principi generali**

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, Statuto delle studentesse e degli studenti.

La Scuola, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con Legge

27 maggio 1991 n. 176, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, chiede all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell'art. 3 del medesimo Statuto.

La Scuola, nel riconoscere la responsabilità educativa della famiglia, chiede una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

### **ORIENTAMENTI PEDAGOGICI**

La Scuola è una comunità sociale dove i giovani cittadini si formano mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; una comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove i rapporti di rispetto, di stima reciproca, di fiducia e di collaborazione costituiscono un bene da perseguire e da tutelare; la condizione e il fondamento per attivare processi di apprendimento consapevoli ed efficaci.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per: far maturare negli

studenti una chiara consapevolezza dell'importanza del sapere nello sviluppo della persona e nella costruzione di un benessere sociale; ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa e attiva motivazione al lavoro scolastico.

I danni provocati all'ambiente scolastico costituiscono il segnale di una fragile consapevolezza della propria appartenenza ad una comunità sociale impegnata nella predisposizione di beni e di servizi in favore di tutti i cittadini e di un sentimento di solidarietà civile poco avvertito.

Gli interventi educativi saranno pertanto finalizzati a far condividere la responsabilità di utilizzare correttamente le strutture e le attrezzature e di rendere accogliente l'ambiente scolastico, anche concorrendo al ripristino del bene danneggiato e/o al risarcimento economico.

### **Art. 1 - Principi**

Il nostro Istituto, pertanto, con riferimento a quanto stabilito dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria", adotta il Regolamento di Disciplina basato sui seguenti criteri:

1. ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
2. i provvedimenti devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare ed ispirati al principio della riparazione del danno;
3. la responsabilità disciplinare è personale;
4. la classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora si individui una responsabilità collettiva;
5. l'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni;
6. anche se coerentemente con il principio di equità, ogni intervento deve tener conto della situazione personale dell'alunno;
7. ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza;
8. ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola è disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

### **Art. 2 - Sanzioni disciplinari**

La sanzione disciplinare è un evento eccezionale, per cui devono essere previste dai consigli di classe modalità educative ad hoc.

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri e elencati nell'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

- A. richiamo verbale dell'insegnante
- B. ritiro di materiale non autorizzato
- C. richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia
- D. ammonizione verbale del Dirigente Scolastico
- E. richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia
- F. richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per giorni uno con obbligo di frequenza
- G. allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore ai cinque giorni (solo Scuola Secondaria)
- H. allontanamento della scuola per un periodo non superiore a quindici giorni

(solo Scuola Secondaria)

### **Art. 3 - Soggetti competenti a infliggere le sanzioni disciplinari**

Per le sanzioni di minore entità sono competenti: il Docente, il Coordinatore di classe, il Dirigente scolastico. Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni sono competenti: Consiglio di classe e Consiglio di Istituto – in caso di situazioni di particolare gravità (allontanamento superiore a 15 giorni)

N.B. \*

Il Consiglio di Classe può essere convocato dal Dirigente o dal Coordinatore con richiesta sottoscritta da tutti i Docenti del Consiglio.

E' necessaria la presenza al Consiglio di classe del Docente che ne ha richiesto la convocazione

### **Art. 4 – Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari**

Le sanzioni meno gravi sono irrogate direttamente dai Docenti e/o dal Dirigente Scolastico al verificarsi del comportamento inadeguato.

Per tutte le altre sanzioni è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- Comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- Invito ad esporre le proprie ragioni a difesa entro tre giorni;
- Convocazione dell'organo collegiale previsto per la sanzione;
- Conclusione del procedimento con provvedimento del D.S. di irrogazione della sanzione che esplicita: motivazione, durata, calendario dell'allontanamento dalle lezioni, o di archiviazione senza effetti del procedimento stesso.

### **Art. 5 - Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.

L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 6 - Organo interno di garanzia

E' istituito l'Organo di Garanzia (OG) previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98

L'Organo interno di garanzia della scuola è composto da un docente e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto, e dal D. S. che lo presiede; all'atto della costituzione, vengono designati anche due membri supplenti (docenti e genitori) che subentreranno al membro titolare in caso di assenza ovvero di incompatibilità di quest'ultimi.

La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale ed avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico.

Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti l'Organo di

Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

### **Art. 7 - Regolamento dell'Organo interno di garanzia**

□ L'OG dovrà essere convocato entro due giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni

- Qualora l'OG non decida entro tale termine, la sanzione si intende confermata.
- L'Organo interno di garanzia è convocato dal D.S., che provvede a designare anche il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione è inviato ai membri dell'organo al ricevimento dell'impugnazione.
- Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al presidente, possibilmente prima della seduta, la comunicazione giustificativa dell'assenza.
- Ciascun membro dell'organo interno di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del presidente.
- Il genitore membro dell'organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta dal genitore supplente.
- Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo.
- L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
- L'esito del ricorso può essere impugnato dall'interessato presso l'Organo di garanzia regionale, per la valutazione di legittimità, entro quindi giorni.

#### **Art. 8 – Organo di Garanzia Regionale**

Entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'OG, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, il quale, sentito il parere dell'Organo di Garanzia Regionale da lui presieduto, decide in via definitiva sul contenzioso, valutando l'eventuale inosservanza e violazione dello Statuto.

#### **Art. 9 – Sanzioni alternative**

Poiché la sanzione disciplinare ha una funzione educativa, essa può essere commutata in attività di natura culturale, sociale, o a favore della comunità scolastica. Si prevedono le seguenti sanzioni alternative, da comminare a giudizio dell'organo sanzionante in relazione alla tipologia della mancanza:

- Ricerche o lezioni aggiuntive, da presentare alla classe
- Ripulitura di arredi o locali eventualmente imbrattati
- Attività di solidarietà
- Servizi per la scuola

Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:

- a) L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche
- b) L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche
- c) L'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche curriculari
- d) La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

In ottemperanza al DPR 249 e DPR 235, le sospensioni dalle attività didattiche possono, su richiesta, essere commutate, in misura di un giorno di sospensione senza obbligo di frequenza, a cinque giorni in lavoro utile alla comunità.

#### **Art. 10 – Patto educativo di corresponsabilità**

1. All'atto dell'iscrizione alla scuola è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci nel rapporto tra scuola, famiglie, studenti.
2. Il Patto educativo di corresponsabilità è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei docenti, promuovendo la massima condivisione tra tutte le componenti.
3. Il Patto educativo di corresponsabilità viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell'anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell'Istituzione scolastica e alle linee essenziali del piano dell'offerta formativa. Successivamente avviene la libera sottoscrizione, che sancisce formalmente l'assunzione degli impegni descritti nel Patto da parte dei soggetti coinvolti: scuola, famiglia, alunno.

<b>A</b>	<b>MANCANZA LIEVE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANISMO</b>
A1	Chiacchiera e/o distrazione temporanea.	Richiamo verbale	Docente
A2	Fischi, urla, vivacità episodica.	Richiamo verbale	Docente
A3	Mancanza di puntualità all'inizio delle lezioni.	Richiamo verbale	Docente
A4	Scarso impegno e mancato rispetto della consegna.	Richiamo verbale	Docente
A5	Dimenticanza dell'occorrente.	Richiamo verbale	Docente

<b>B</b>	<b>MANCANZA GRAVE</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>ORGANISMO</b>
B1	Tutte le mancanze lievi se ripetute.	a) Richiamo scritto sul diario. b) Dopo il terzo richiamo annotazione sul registro di classe e convocazione del genitore. c) Sospensione fino a un massimo di tre giorni con l'obbligo di frequenza.	a) Docente b) Docente c) Consiglio di classe*
B2	Spinte, giochi maneschi. Richiamo scritto sul diario.	Dopo il terzo richiamo convocazione del genitore e annotazione sul registro di classe.	a) Docente b) Docente
B3	Introduzione e/o uso di qualsiasi materiale che possa arrecare danno	Sospensione fino a un massimo di tre giorni con l'obbligo di frequenza. Consiglio di classe *	Dirigente
B4	Sottrazione di materiale altrui o della scuola. Restituzione o rimborso.	Sospensione fino a un massimo di tre giorni e/o con l'obbligo di frequenza.	Docente Consiglio di classe* Dirigente
B5	Volgarità nelle parole e nei gesti.	a) Richiamo scritto sul diario. b) Dopo il terzo richiamo annotazione sul registro di classe e convocazione del genitore. c) Sospensione fino a un massimo di tre giorni con l'obbligo di frequenza.	a) Docente b) Dirigente c) Consiglio di classe*
B6	Fumare nei locali della scuola.	Pagamento della sanzione prevista dalla normativa vigente	Responsabili incaricati
B7	Assenza non adeguatamente motivata.	Richiamo scritto e convocazione del genitore.	a) Docente b) Dirigente



B8	Uso del telefono cellulare e di tutti gli altri dispositivi elettronici non autorizzati preventivamente dai docenti	Sospensione fino a 5 giorni e ritiro dei dispositivi. Riconsegna ai genitori da parte del D.S.	Consiglio di classe
B9	Sporcare le aule , scrivere sui muri, porte, banchi.	Ripristino del danno provocato con interventi personali e con rimborso delle spese sostenute	Docente, Dirigente, Consiglio di Classe*
B10	Gettare oggetti dalla finestra che non arrecchino danni a persone e/o cose.	Richiamo scritto sul diario. Dopo il terzo richiamo convocazione del genitore e annotazione sul registro di classe.	Docente Dirigente
B11	Uso di espressioni sessiste nei confronti di compagni, compagne, del personale scolastico	Sospensione fino a 5 giorni	Consiglio di classe

C	MANCANZA GRAVISSIMA	SANZIONE	ORGANISMO
C1	Tutte le mancanze gravi se ripetute o particolarmente pericolose.	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe *
C2	Offese, mancanza di rispetto, insulti, comportamenti discriminatori.	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe *
C3	Comportamento lesivo della integrità fisica o morale, discriminazione, violenza fisica, atti di "Bullismo".	Sospensione fino a 15 giorni	Consiglio di classe *
C4	Danni intenzionali a strutture, arredi, attrezzature, atti vandalici.	Ripristino del danno o rimborso delle spese, comunicazione alle famiglie Sospensione fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe*
C5	Allontanamento senza autorizzazione durante l'orario di lezione.	Avviso ai genitori e conseguente convocazione della famiglia e sospensione fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe *
C6	Reiterazione, gravità e pericolosità dell'atto lesivo della integrità fisica o morale.	Sospensione oltre i 15 giorni	Non ammissione allo scrutinio finale Consiglio di Istituto

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07 e dalla nota 31 luglio 2008 prot. n. 3602/PO del Dipartimento per l'Istruzione  
– Direz. Gen. per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

#### **Ultima revisione - Approvazione e adozione**

Collegio dei docenti in data 21/02/2014

Consiglio d'Istituto in data 24/02/2014.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Monica Ruggiu